

LO SPORT SOTTO LA TORRE

Ippica e sci

Ribot Cup, il mito si rinnova a San Rossore

Sfida internazionale tra fantini emergenti

Anche l'edizione 2025 si disputerà su tre prove su distanze diverse. Gli ordini d'arrivo concorreranno alla classifica finale



Appuntamento super oggi a San Rossore

PISA

Approda all'ippodromo di San Rossore la XVII edizione della Ribot Cup, disfida internazionale fra giovani fruste emergenti. Molte delle edizioni trascorse hanno visto vincitori giovani jockey poi affermatosi ad alto livello in Italia e all'estero: Andrea Atzeni, Umberto Rispoli, Maxime Guyon, Pierre-Charles Boudot, Alberto Sanna, Cristian Demuro, Dario Di Tocco, Alexis Badel sono soltanto alcuni nomi. Anche l'edizione 2025 si disputerà su tre prove su distanze diverse (le corse saranno dedicate, secondo tradizione, ad Alex Piombo, Magistris, Scuola Allievi Fantini); gli ordini d'arrivo concorreranno alla classifica finale. I giovani fantini in gara saranno nove: due francesi, due inglesi, un irlandese, uno spagnolo, tre italiani. Se la Ribot Cup sarà un confronto fra le migliori giovani fruste europee, il clou tecnico della domenica ippica sarà il pre-

mio Stefano Cherchi, condizionata sui 1500 metri con sette cavalli al via. La corsa ricorda un giovane campione che trovò tragicamente la morte lo scorso anno in un incidente di corsa all'ippodromo di Camberra, in Australia, dove si era recato per una tournée dopo essersi trasferito dall'Italia stabilmente in Inghilterra. Cherchi, che aveva 23 anni, era uno dei più promettenti jockey europei. Sotto il profilo tecnico il pomeriggio si completa con due maiden. Tredici femmine si confronteranno sui 1500 metri del premio Studio Dimensione Impresa, noto studio associato di consulenza amministrativa, fiscale, tributaria, societaria, mentre l'altra maiden - sei cavalli, metri 1200 - è dedicata a Paolo Pampana, grande appassionato che fu anche fra i soci fondatori dell'Accademia dei Disuniti e del San Rossore Turf Club.

Il pomeriggio odierno sarà la prima data valida per l'accesso (biglietto d'ingresso

1 euro) degli abitanti dei 25 comuni che prenderanno parte il 30 marzo all'XI Palio dei Comuni. La registrazione delle presenze di oggi, sommate a quelle della domenica 16 marzo, contribuirà a stabilire la classifica per la quale i comuni potranno procedere alla scelta dei cavalli in occasione della dichiarazione dei partenti di venerdì 28 marzo. Oggi in pista anche le tradizionali corse dei cani. Si sfideranno due categorie: Whippet e razze generali (sponsor "Dall'Ape alla Zebra"). E per i più piccoli, zucchero filato a chi festeggerà il carnevale mentre al parco-giochi tornano i pony.

Sette corse in programma, si inizia alle 13,53; questi i nostri favoriti: **I corsa:** Shark Alert, Maria Sole Ask the Dust; **II:** Beautiful Sara, Mister Empire; **III:** Lucky Love, Mount's Girl, Rita Azaran; **IV:** Cochise Kid, Sunshine Day, Grey Hurricane; **V:** Local Girl, Vera Amicizia, Allocco; **VI:** Il Frantoio, Toussant; **VII:** Vienrose, Palais Monaco, Improvisa.

L'intervista

Alice Pazzaglia esordio in Coppa del Mondo

«La mia prima gara nel massimo campionato»

La sciatrice di San Giuliano: «Partecipare alle Olimpiadi a Milano-Cortina 2026 sarebbe un sogno»

di **Michele Bufalino**
SAN GIULIANO

La sciatrice di San Giuliano Terme Alice Pazzaglia, classe 2002, vivrà domenica 25 febbraio il suo esordio in Coppa del Mondo nello slalom al Sestriere. Dopo le ottime prove in Coppa Europa, con un 11° e un 9° posto a Spindleruv Mlyn, la giovane atleta del centro sportivo dell'Esercito si aggiunge alle altre azzurre convocate per la tappa italiana. L'emozione per la

chiamata è tanta e Alice lo racconta in questa intervista.

Alice, si tratta del tuo esordio assoluto in Coppa del Mondo. Che effetto fa?

«Sì, esatto, è la mia prima gara

nel massimo circuito ed è sicuramente una grande emozione. Abbiamo lavorato tanto per arrivare a questo momento, quindi sono davvero contenta di avere questa opportunità. Sarà impor-

tante anche vedere come funziona tutto tra le big».

Si tratta di una rivale per te dopo un periodo difficile, ce ne vuoi parlare?

«La stagione è andata bene, anche se con qualche alto e basso, ma l'anno scorso ho avuto un infortunio grave alla schiena, un'ernia e una neuropatia che mi hanno costretto a fermarmi per tutta la stagione. Mi ero fatta male in Argentina, durante un allenamento. Da giugno-luglio, però, ho ripreso ad allenarmi regolarmente e ora sto bene e sono arrivati anche i risultati».

Possiamo dire che il periodo difficile è alle spalle?

«Sì, fortunatamente. Ho fatto tutta la preparazione estiva e la stagione invernale senza problemi».

Guardando più avanti, in passato ci rivelasti di sognare le Olimpiadi, è ancora così?

«Assolutamente sì. Partecipare alle Olimpiadi in casa, a Milano-Cortina 2026, sarebbe un sogno incredibile. Le convocazioni in questi casi arrivano sempre all'ultimo, quindi vedremo, ma ovviamente bisogna conti-

nuare a lavorare sodo. E questo non mi spaventa, d'altronde ho vissuto a Bormio, mi alleno sia con la nazionale, sia a Pisa, dove sono tornata a vivere, al San Rossore Sport Village».

Inoltre sei anche studentessa universitaria. Come riesci a conciliare lo studio con lo sport?

«Studio Ingegneria Biomedica e sto portando avanti il percorso da studente-atleta con la dual career. Diciamo che durante l'inverno riesco a concentrarmi quasi solo sullo sci, mentre da marzo ad ottobre riprendo a studiare con più costanza. Non è facile, perché il calendario delle gare è molto fitto e le università non sono ancora del tutto attrezzate per chi fa sport a livello agonistico, ma ora studio a Roma e ho trovato un buon supporto».

Quali sono le tue aspettative per questa gara al Sestriere?

«Spero di riuscire a portare in pista il mio miglior sci e di concretizzare il lavoro fatto nelle ultime settimane. L'obiettivo è sciare bene e divertirmi, il risultato poi sarà una conseguenza».



Alice Pazzaglia, sciatrice classe 2002, è di San Giuliano



Non è facile studiare: il calendario delle gare è molto fitto. L'obiettivo è sciare bene e divertirmi



Dopo l'infortunio grave alla schiena dello scorso anno, la stagione è stata comunque buona